

• • • FONDAZIONE • • •  
**REGGIO TRICOLORE**

in collaborazione con

**Anpi Reggio Emilia - Centro Sociale Orologio - Istoreco**

con il contributo di

**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**

## ***IL PCI AL CINEMA***

***Storia, politica, cultura***

Progettazione e coordinamento culturale

**Lorenzo Capitani, Ieris Fochi, Tullio Masoni, Marco Incerti Zambelli**

Un ciclo di incontri tra immagini, parole, dialoghi, per ripercorrere criticamente la storia del più grande partito di ispirazione socialista e comunista dell'Occidente nel secondo Novecento, attraverso l'osservatorio privilegiato del linguaggio cinematografico.

Infatti il cinema è sempre al centro dell'attenzione dei comunisti italiani, sin dalle prime stagioni della Liberazione anche nella nostra città, con la convinzione che si trattasse di una forma di cultura più popolare "caratterizzata da intensa forza creativa, forte impatto sociale e capacità di comunicazione" (Giordano Gasparini).

Anche in momenti più vicini, questo interesse non è mai venuto meno, come dimostrano le più recenti produzioni, in particolare dedicate alle fasi più critiche della storia del comunismo italiano, come nell'ultimo Moretti, o ancora, in modo più sorprendente e significativo, con le opere di varia natura, tra fiction e docufilm, dedicate alla figura di Enrico Berlinguer.

Del resto proprio trenta anni fa veniva lanciata la prima serie di grandi film in cassetta da vendere come allegato dell'*Unità*, un'originale operazione culturale e politica, una sorta di "Netflix ante litteram", come è stato detto, dovuta alla particolare passione di Walter Veltroni, che rivista con gli occhi di oggi consente di "riflettere sulla evoluzione dell'immaginario della sinistra... alla ricerca di nuove bussole più morali che politiche" (Giulio Silvano).

Così, in fasi diverse della storia politica e culturale italiana, quando c'era il Pci e quando la sua stessa parabola si esaurisce, con un lascito alquanto problematico, il rapporto con il cinema continua a mantenere una sua centralità e una sua particolare valenza.

Tra contributi storici, suggerimenti cinematografici, testimonianze significative, si cercherà di individuare alcune chiavi di lettura, non certo esaustive, ma capaci di suscitare un interesse non superficiale su temi che riguardano non solo la nostra memoria collettiva, ma anche le nuove strade di una sinistra che si trova a fronteggiare inedite e impegnative sfide, nel tempo della crisi della democrazia.

# Nell'ambito delle iniziative sull'80<sup>^</sup> della Liberazione

**Manifestazione di apertura mercoledì 23 aprile 2025**

**Centro Sociale Orologio**

*Dalla Resistenza alla Repubblica*

**ORE 17.30 -19.30**

Introducono

**Dumas Iori e Lorenzo Capitani** - Fondazione Reggio Tricolore

Interviene **Silvia Scola** (sceneggiatrice-regista)

Commenti e richiami cinematografici a cura di

**Tullio Masoni, Marco Incerti Zambelli, Ieris Fochi**

**ORE 19.45**

rinfresco per la Liberazione e canti della Resistenza con il

**CORO SELVATICO POPOLARE**

---

A seguire:

- **Mercoledì 7 maggio 2025** Centro Sociale Orologio ore 17.30  
*Sugli anni Cinquanta*
- **Mercoledì 14 maggio 2025** Centro Sociale Orologio ore 17.30  
*Sugli anni Sessanta e Settanta*
- **Mercoledì 21 maggio 2025** Centro Sociale Orologio ore 17.30  
*Sugli anni Ottanta e Novanta*

Durante i tre incontri interventi e contributi di:

**Paola Scarnati** fondatrice del AAMOD

**Milena Fiore** collaboratrice dell'AAMOD

**Alexander Hobel** storico, Università di Sassari

**Corrado Morgia** storico del Pci

**Ermanno Taviani** storico, Università di Catania

**Massimo Zamboni** musicista e scrittore

**Roberto Chiesi** responsabile del Centro Studi-Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna

Si ringrazia:

*Libera Università Crostolo e Libera Università Popolare/Laboratorio delle idee*

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTO DISPONIBILI